Anno 64 — Giovedì 3 Ottobre 1929 - Anno VII — N. 236

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amministr. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

della Confederazione generale dell'industria

La relazione dell'on. Benni

ROMA, 2.

Sotto la presidenza dell'on. Benni si è riunito il Consiglio direttivo della Confederazione Generale Italiana Fascista dell'Industria. L'on. Benni ha riassunto in una rapida sintesi le condizioni dell'industria rilevando che continua il periodo di assestamento il quale richiede uno sforzo intenso o una vigile cura pur presentando confortanti sintomi di miglioramento. L'on. Benni ha ricordato poi come in questo periodo la Confederazione ha cercato di rendere direttamente o attraverso alle sue organizzazioni più intensa la sua azione di assistenza in favore dell'industria, degli industriali e come abbia cercato di interpretare i voti e le necessità nell'azione svolta a proposito della questione dei fiduciari, oggi risolta definitivamente dalla deliberazione unanime del Comitato Centrale Intersindacale. Egli si è augurato che gli industriali vedano sempre più nella Associazione gli organi che più che ad esercitare un'azione di comando devono attraverso un'opera intensa di persuasione e di educazione e di assistenza dimostrare che nell'ordinamento corporativo per le organizzazioni industriali diventa più importante ancora il compito di farsi interprete dei bisogni degli interessi industriali e di dare impulso al necessario continuo perfezionamento dell'industria anche attraverso un maggior spirito associativo degli industriali. Ha aggiunto infine che su questa azione confederale fa conto anche il regime.

Il nuovo assetto ministeriale

Il nuovo assetto nei Ministeri mentre conserva l'organo tecnico per l'agricoltura non lo ha ritenuto più necessario per l'industria e ora questo deve dimostrare che l'attrezzatura, l'azione, il contributo delle sue organizzazioni allo sviluppo e all'assistenza industriale sono in condizioni di portare una efficiente collaborazione all'opera che andrà svolgendo il Ministero delle Corporazioni cui sono passati i servizi industriali del Ministero dell'Economia Nazionale. Ha rilevato l'importanza di questo nuovo assetto per cui il fenomeno economico verrà studiato ed esaminato dallo stesso organo che deve indirizzare il fenomeno a tutti i problemi sindacali rendendo completo e integrale la visione del movimento industriale. Ha richiamato infine l'attenzione del Consiglio sulla importanza della nuova fase che si inizia per l'economia del Paese, con l'attuazione dell'ordinamento corporativo attraverso le funzioni del Consiglio Nazionale delle corporazione. E' questa la parte più originale e più delicata dell'azione statale attraverso cui deve esplicarsi quell'opera di coordinamento della produzione da cui l'iniziativa privata sarà maggiormente valorizzata secondo le direttive che il Capo del Governo ha voluto solennemente affermare nella «Carta del Lavoro» e che S. E. Bottai intende applicare con grande amore ed intelligenza.

La rinascita industriale

L'on. Benni ha ricordato poi il monito rivolto agli industriali dal Capo del Governo quando nel suo discorso all'Augusteo disse: «La vostra posizione professionale è fissata dalla Carta del Lavoro, quando vi attribuisce senza equivoci la gestione e la responsabilità dell'azienda». Ora ha soggiunto l'on. Benni gli industriali che nei due ultimi anni non facili per l'economia del Paese, hanno fatto il loro dovere, sapranno certamente anche nell'avvenire rispondere completamente alle loro funzioni. Se infatti l'agricoltura è l'attività fondamentale del Paese, lo sviluppo di questa dipende pure in gran parte dal progresso e dallo sviluppo che gli sforzi individuali sapranno portare all'industria. L'on. Benni ha detto di non ritenere di fermarsi su singole questioni tecniche ed economiche, su queste la Confederazione ha portato il suo studio, la sua attenzione, la sua azione, d'altra parte i recenti provvedimenti finanziari tra cui la diminuzione della tassa scambio hanno dimostrato come il Governo Fascista procuri di aiutare la ricostruzione industriale appena le condizioni del bilancio lo rendano possibile e gli ostacoli che derivano dalla pressione tributaria, ma la Confederazione ha sottoposto all'attenzione del Governo altri problemi che è opportuno risolvere per aiutare la rinascita industriale. L'on. Benni ha espresso la sicurezza che l'alta mente del Duce vorrà riconoscere la loro importanza per la vita economica della nazione di cui l'industria è parte essenziale.

LA DISCUSSIONE

Sulle dichiarazioni del Presidente, si è aperta una larga discussione che è stata poi riassunta dall'on. Benni il quale ha ringraziato i consiglieri non solo del loro consenso unanime ma anche del loro contributo di idee che essi hanno portato e ha dato loro assicurazione che esse saranno utilissime alla presidenza per la sua futura azione. Ha affermato che la Confederazione si renderà conto delle necessità dell'industria attraverso i contatti che mantiene con le organizzazioni aderenti e coi singoli industriali, grandi, medi o piccoli, ha accennato specialmente all'opera spiegata dalle forze artigianali e piccolo-industriali attraverso i servizi di assistenza creati dalle unioni provinciali e dalla Confederazione. Ha fatto presente che per la maggior ripresa economica in genere o per quella industriale in ispecie non deve farsi fiducia tanto nelle virtù taumaturgiche di provvedimenti legislativi, quanto sull'attività, sull'intelligenza, sulla volontà dei singoli, facilitata dalla situazione, realizzata dal fascismo, di tranquillità e di pace sociale cui si va aggiungendo necessariamente anche la situazione di tranquillità e pace economica, intorno a questa azione di singoli industriali le organizzazioni debbono fare opera perchè si formi un ambiente sempre più favorevole allo sviluppo dell'industria ben sapendo che in tempi di depressione i fattori psicologici hanno importanza forse eguali ai fattori puramente economici. Ora nessuna ragione più di quella fascista è in condizione di esercitare questa grande azione morale. Il Duce che è guida d'Italia, ha saputo dimostrarlo.

Il Consiglio ricevuto da S. E. Bottai

ROMA, 2.

S. E. Bottai, Ministro per le Corporazioni ha ricevuto gli on. Benni e Olivetti presidente e segretario della Confederazione generale fascista dell'industria italiana con una delegazione del Consiglio direttivo della Confederazione composta dai signori dott. uff. ing. Arturo Bociaro, gr. uff. Teodoro Cupolo, cav. Edgardo Morpurgo, on. Antonio Pesenti, comm. Minaldo Panzarasa, cav. Antonio Cartarossa, gr. uff. Dino Donati, sen. Principe Piero Ginori-Conti, sen. Giovambattista Miliani, comm. Giuseppe dott. Bosurgi, ing. Antonio Limongelli, gr. uff. rag. Giovanni Mariani, gr. uff. Angelo Ferrario, comm. ing. Leone Garbaccio, comm. Giorgio Sanguinetti, comm. Ermenegildo Frolli, on. rag. gr. uff. Vincenzo Albisone, commendator rag. Emilio Arlotti, on. Ercole Varzi, cav. di gr. cr. comandante Federico Jarach; sen. on. gr. uff. Fedele Denza.

L'on. Benni riferendo a S. E. Bottai circa i lavori del Consiglio direttivo della Confederazione tenutisi in questi giorni in Roma ha riconfermato la volontà degli industriali italiani di coordinare le loro energie alle supreme ragioni del vigore produttivo della Nazione e ai suoi generali interessi. L'on. Benni ha raggiunto che gl'industriali italiani sono sicuri che troveranno nel Governo Fascista e particolarmente nel Ministero delle Corporazioni il sostegno e la guida delle loro energie che va compiendo per le loro necessità. S. E. il Ministro ha risposto che il Ministero è consapevole di quanto le fortune nazionali siano legate allo sviluppo delle industrie assicurando che l'industria italiana troverà nel Ministero delle Corporazioni tutta la comprensione perchè le energie nazionali siano opportunamente coordinate convogliate verso l'interesse generale.

Comunicazioni del Partito

Gruppo universitario di Trento

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito, esaminata la situazione del fascismo universitario della Venezia tridentina e la particolare attività che svolge il Sottogruppo universitario di Trento quale organo di confine, ha deciso di elevarlo a Gruppo Universitario fascista.

S. E. Turati ha inoltre autorizzato il Gruppo di Trento a costituire dei nuclei dipendenti dalla zona Alto Atesina.

Roma festeggia l'anniversario del plebiscito

ROMA, 2.

Per la ricorrenza del Plebiscito, la città è imbandierata. I palazzi Capitolini sono decorati con arazzi e sulla loggia del Palazzo Senatorio sventola la bandiera di Roma.

S. E. Serpieri prende in consegna l'Associazione dei Consorzi di bonifica

ROMA, 2.

Questa mattina l'on. Serpieri, Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale, ha preso in consegna l'Associazione dei Consorzi di bonifica e di irrigazione. S. E. De Stefani ha presentato i funzionari e riferito sulla attività dell'Ente.

S. E. Serpieri, anche in nome di S. E. Acerbo, assente per lieve indisposizione, ha espresso a S. E. De Stefani il suo vivo compiacimento per l'opera animatrice da lui esplicata, che lo pone fra i benemeriti della grande causa della redenzione della terra.

Era presente anche l'on. Ceccarl, presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

S. E. Serpieri ha inviato ai vicepresidenti, ai consiglieri e ai presidenti dei Consorzi associati il seguente saluto:

«Assumo da oggi la presidenza della Associazione dei Consorzi di bonifica e irrigazione, che S. E. il Capo del Governo, su concorde proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste e del Presidente della Associazione stessa, volle a me affidata. E' un altro passo verso quella unificazione del comando nell'opera della bonifica integrale, della quale è da tutti profondamente sentita l'esigenza. Mentro mi riservo di determinare le eventuali modificazioni che potranno rendersi opportune, l'Associazione intanto continuerà nell'attuale sua struttura e funzione. A S. E. De Stefani, che alla grande causa della conquista della nostra terra alla nuova civiltà fascista, diede tutta la sua anima, e che mi consegna oggi un organismo di sicura utilità, rivolgo — interprete della Presidenza del Consiglio e di tutti i Consorzi associati — un saluto riconoscente: e un saluto rivolgo ai signori vicepresidenti e ai consiglieri dei Consorzi associati, certo della loro fervida e disciplinata collaborazione nella comune fede rurale. — Il Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale: A. SERPIERI».

Concorso a 150 posti di vicesegretari nell'amministrazione degli Interni

ROMA, 2.

E' stato indetto un concorso per l'ammissione di 150 vicesegretari in prova nella Amministrazione degli Interni. Il termine per la presentazione delle relative domande è fissato al 15 novembre 1929 e gli esami si terranno in Roma nei giorni 14, 15, 16 e 17 dicembre. Nell'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», saranno indicate le altre condizioni per l'ammissione al concorso e le materie sulle quali verteranno gli esami scritti.

La questione del carbone

discussa dagli Esperti a Ginevra

Il punto di vista italiano

GINEVRA, 2.

Sono state riprese le consultazioni degli Esperti sulla questione del carbone. I Paesi produttori hanno come Esperti i delegati dell'industria e della organizzazione dei minatori; i Paesi non produttori non hanno delegati operai ma solo un delegato nazionale. Delegato per l'Italia è, come già per la consultazione del gennaio scorso, l'ing. Nobili capo del servizio approvvigionamento delle Ferrovie dello Stato. Dopo l'esposizione da parte dei singoli delegati delle variazioni intervenute nei rispettivi Paesi dal gennaio in poi, interessanti l'industria carbonifera, è stato riconosciuto dai Paesi produttori che un miglioramento sensibile si è prodotto nei prezzi che sarebbero ora meglio compensativi. Per l'Italia il presunto miglioramento si è tradotto naturalmente in un aggravio. Si rileva invece che di fronte alla stabilizzazione del consumo del carbone è in continuo aumento l'utilizzazione delle energie idroelettriche.

La questione del trattamento dei minatori è stata rinviata allo studio dello Ufficio Internazionale del Lavoro.

Un argomento sul quale le discussioni sono state più ampie è stato quello dell'eventuale organizzazione europea dell'industria del carbone per regolare la produzione, i mercati e i prezzi. I delegati operai dei Paesi produttori sono stati i più vivaci sostenitori di una tale organizzazione. I delegati degli industriali, per quanto in massima favorevoli, hanno tenuto un'atteggiamento più prudente e moderato. Il punto di vista italiano è stato illustrato dall'ing. Nobili, il quale nella sua relazione ha rilevato come il parere dell'Italia in questa questione non sia concorde con quello della maggioranza, come non è stato nel gennaio scorso, perchè la situazione dell'Italia, per quanto riguarda il carbone è affatto speciale e i suoi interessi sono divergenti da quelli della maggior parte dei Paesi rappresentati. In altra occasione tutti sostennero la necessità di sopprimere le disposizioni artificiali che intralciano il commercio del carbone e qui invece si affaccia e si sostiene un'intesa internazionale che avrebbe l'effetto di aggiungere altri intralci ed altre limitazioni a quelle già esistenti. Perciò è ragionevole il dubbio che la progettatata intesa tenda ad altri scopi che i Paesi esclusivamente consumatori hanno ragione di temere.

Il Delegato italiano ha dichiarato perciò, senza equivoco possibile, che l'Italia non potrebbe avere fiducia in una qualsiasi organismo internazionale, dietro o fuori della Società delle Nazioni, che avesse per risultato di ostacolare lo sviluppo normale dei fattori economici. Egli ha concluso dicendo che l'Italia deve mantenere la più completa libertà d'azione e seguirà la via che più le converrà per fronteggiare la situazione ed affermando come, d'altra parte, i proprietari delle miniere, coi loro propositi di forzare le situazioni economiche, non lavorino per il più felice avvenire della loro industria, ma aprano sempre più le porte ai concorrenti.

I lavori dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia educativa

ROMA, 2.

Si è adunato questa mattina, sotto la presidenza del Ministro Guardasigilli on. Rocco, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Internazionale per la cinematografia educativa. Sono presenti ai lavori del Consiglio, il Sottosegretario generale alla Società delle Nazioni, Tofoul Ferone, e il Sottosegretario per l'amministrazione interna della Lega, marchese Paolucci de Calboli-Barone. Fra i consiglieri presenti vi sono il Ministro belga Destrè, l'ex Ministro indiano della P. I. Parany, il prof. Derey, il prof. Alocchi, il prof. Crusk direttore della biblioteca di Stato tedesca, il prof. Anki, il marchese di Guad, la poetessa Cileha Gabriela Mistral, il professore Focillon della Università di Parigi, il dott. Curlis presidente dell'Associazione tedesca dei produttori di films educative.

Partecipa ai lavori il direttore dell'Istituto dott. De Feo e funziona da segretario il prof. Oprescu per l'Ufficio Internazionale del Lavoro.

E' intervenuto il prof. Maurette, capo della Divisione ricerche e per l'Istituto Internazionale dell'Agricoltura S. E. Giuseppe De Michelis e il signor Francesco Bilbao.

Il Consiglio ha iniziato i suoi lavori discutendo un lungo rapporto presentato dal marchese di Guad a nome del Comitato esecutivo.

Nel rapporto stesso illustra l'attività svolta dall'Istituto in appena 10 mesi. Conclude con un vivo plauso per la opera che ha svolto per realizzare sotto l'alta guida del Ministro Rocco e per l'efficenza del diuturno lavoro del Direttore che ha saputo imprimere un ritmo accelerato di attività.

Il Consiglio ha esaminato quindi la questione dei diritti doganali gravanti sulle pellicole educative.

Il Presidente ha sottoposto al Consiglio un lungo e complesso lavoro preparato dell'Istituto in proposito. La legislazione di tutti quanti gli Stati è messa a confronto ed è esaminata sotto diversi aspetti.

Il rapporto preparato dall'Istituto arriva a conclusioni ben precise e contribuisce alla soluzione finale del grave problema.

Il delegato della Germania dott. Curlis ha presentato una proposta perchè fosse da tutti i paesi conferito all'Istituto Internazionale del Cinema educativo e per esso alle singole commissioni costituite in accordo con l'Istituto e ad esso collegate, il compito della censura delle pellicole aventi valore educativo e della determinazione di tale carattere, anche specialmente in vista delle agevolazioni di natura fiscale che l'Istituto si appresta a chiedere a tutte le Nazioni per le pellicole aventi reale carattere educativo.

Una risoluzione in questo senso è stata approvata dal Ministro Destrè e dal dott. Curlis.

Le sedute continueranno nei prossimi giorni per l'esame di tutta l'attività dell'Istituto e in specie di un lungo e dettagliato rapporto presentato dal Direttore sul programma svolto e su quello in corso di esecuzione.

Il Convegno del Clero italiano a Bergamo

BERGAMO, 2.

Numerosi sacerdoti delle varie Diocesi d'Italia sono qui convenuti sotto la presidenza di S. E. il Cardinale Maffi per la IVª Assemblea generale delle Federazioni fra associazioni cattoliche e per trattare alcuni problemi interessanti i sacerdoti italiani.

Sono rappresentate quasi tutte le Diocesi.

Dopo aver assistito alla Messa celebrata dal Cardinale Maffi, i sacerdoti si sono riuniti al Teatro Rubini.

Mons. Marelli, Vescovo di Bergamo, ha rivolto ai congressisti parole di saluto e di augurio per i loro lavori.

Quindi S. E. il Cardinale Maffi ha pronunciato un discorso che è stato vivamente applaudito.

Mons. Orlandi, vicepresidente della Federazione, ha tratteggiato l'opera compiuta nel campo spirituale e morale ed in quello economico-sociale ed ha prospettato la necessità che il clero coadiuvi il Governo nazionale particolarmente per la battaglia del grano e per la resurrezione agraria del paese.

Sono stati poi discussi varii problemi sociali.

Infine, tra vive acclamazioni, è stato deliberato l'invio di telegrammi al Papa, al Re e a S. E. Mussolini.

Il Fascismo nel mondo

Pubblicazioni straniere sul Fascismo

Da un giovane e studioso friulano, Rinaldo Vidoni, di Artegna, già allievo del nostro Istituto Tecnico, riceviamo questo interessante articolo. Da buon fascista friulano all'estero il Vidoni segue con intelligente attenzione tutto ciò che riguarda l'Italia Nuova. Ecco pertanto l'articolo dell'egregio nostro collaboratore:

DEBRECEN, ottobre.

Prendendo lo spunto dalle parole del Duce, nel suo discorso ai Segretari Federali, e cioè: «Non solo il Regime dura, ma l'interesse del mondo per la nostra Rivoluzione invece di diminuire aumenta», è interessante constatare come le sue parole, emanazione di fatti concreti, trovino, come sempre, conferma assoluta nella realtà. Non v'è nel mondo, credo, paese secondo alla Germania, nel fatto che tutto quello che all'estero porta marchio di novità dai sofismi filosofici all'eccentricità del grottesco, trova ampio campo alla discussione ed allo studio. Il movimento Fascista, animato da quello spirito rigeneratore che non conta eguali nella storia, per l'importanza e l'arditezza dei suoi problemi, non poteva passare inosservato in Germania, e lo studio della sua formazione e ascesa al potere non poteva essere esaurientemente trattato con qualche articolo, sui giornali o riviste, più o meno basato sull'obiettività di giudizio dello scrittore occasionale. Troviamo perciò un bel numero di opere scritte in lingua tedesca che hanno per tema il Fascismo. Eccone alcune di recente pubblicazione: «Die Idee Mussolini's und der Sinn des Fascismus». L'idea mussoliniana ed il significato del Fascismo, del prof. G. Mehlis. Dalla prefazione del libro deduciamo lo scopo che l'autore vuole conseguire. «Esso è stato scritto perchè possa servire quale opera di comprensione fra l'Italia e la Germania, le cui civiltà potrebbero arricchirsi a vicenda, i cui popoli potrebbero vivere in buone relazioni».

L'opera tratta ed analizza il Fascismo ed il suo Duce, ed in contrasto colle altre affini, questa si differenzia per il suo punto di partenza diverso: l'autore vuole darci una rappresentazione etica e filosofica del movimento fascista cioè il Fascismo viene considerato esclusivamente quale elemento apportatore e fautore di civiltà.

E' una profonda disanima del Duce e del Fascismo, scritta da una persona che conosce l'Italia nuova, scritta da uno spirito chiaro che penetra nell'essenza del problema e ne sa trarre le conclusioni più nette. Il Mehlis non è un osservatore superficiale od occasionale, ma dal suo libro s'intuisce che l'autore ha soggiornato lungamente in Italia e che ha studiato con attenzione minuziosa, ed ha seguito col più vivo interesse il movimento rinnovatore del Fascismo.

Non è una narrazione dei fatti che precedettero la Marcia su Roma, giacchè genesi e sviluppo del Fascismo sono già passati alla storia, bensì l'etica del movimento, il suo sfondo indiscutibilmente rinnovatore, morale, sociale ed economico, formano la materia di questo libro scritto con passione. La figura del Duce e della sua opera, escono dalle sue pagine, stagliate a perfezione: è il libro classico tedesco, grave e cerebrale, pervaso però da un soffio animatore, mistico vorrei dire, che rende la lettura appassionata e fa seguire le disquisizioni dell'autore con spirito teso fino alla fine.

«Der Schmied Roms» (Il Fabbro di Roma) di Rumpelstielzchen. Un volumetto breve ma denso, lo stile non ha nulla di cattedratico: è il libro divertente, sembrerà paradosso dato il tema, che mette in primo piano la figura del Duce, che, come il fabbro sull'incudine, forgia l'Italiano del domani. Al volume è anteposta una fotografia donata da Mussolini, con un motto scritto di suo pugno in lingua tedesca: «Männer machen di Geschichte». «Sono gli uomini che fanno la storia». E l'autore scrive: «Quando gli uomini fanno la storia, devono essere dei veri uomini. A nulla si riesce senza le cosidette elementari virtù umane: ed innanzi tutto, il coraggio ed il disprezzo della morte».

Un altro punto del libro merita di essere citato: «Mussolini adora l'Italia, che vuole vedere grande e forte come ai tempi dei Cesari, egli lavora per formare gli italiani dell'avvenire, i quali saranno rispettati per le loro virtù virili, e se sarà necessario, saranno anche temuti da tutto il mondo».

Non è un libro apologetico questo, no, è uno studio dell'uomo che oggi, romanamente, dirige le sorti dell'Italia; è una interpretazione pura e persuadente dei fatti che accompagnarono la Rivoluzione. E, ad ogni pagina, si affaccia anche qui chiaro lo scopo che spinse l'autore a scrivere questo libro: il riavvicinamento fra l'Italia e la Germania: popoli diversi, dice l'autore, ma che una cosa fortemente li riunisce: la conquista dell'avvenire.

«Der Weg zum Kapitol» (La strada verso il Campidoglio), del dott. Gustavo Eberlein, corrispondente da Roma di diversi importanti organi politici della Germania, invece confina il suo campo d'indagine sulla formazione del movimento fino alla Marcia su Roma: è una rappresentazione storica, come dice l'autore, di un neutrale testimonio oculare, giacchè è interessante sapere dopo dieci anni, e forse oggi più che mai, come si formò la Rivoluzione Fascista. «L'opera, seria e suadente, si basa anche sulle varie pubblicazioni apparse in Italia negli ultimi anni, ed in special modo sui libri d'esegesi del Fascismo, come «Il Dux» della Sarfatti, «La Storia del Fascismo» di G. Pini, «1919» di M. Giampaoli ed altri.

Il prof. L. Bernhard, ordinario di scienze politiche alla Università di Berlino, nel suo libro «Das System Mussolini», descrive, con stile profondo e chiaro, lo sviluppo del movimento: con perspicacia mostra le vie seguite dal Duce per raggiungere la conquista del potere, l'eccellente organizzazione dei metodi e mezzi di combattimento del Fascismo rivoluzionario, che trovarono il loro incoronamento colla Marcia su Roma.

Nell'«Europa und der Fascismus» del dott. Hermann Heller, professore di diritto pure all'Università di Berlino, vengono esaminate le idee e le opere del Fascismo e la possibilità della loro applicazione negli altri Stati del Fascismo, dice l'autore, che si accampa il diritto di risanare le crisi statali dell'Europa, e che vuol mettere il nostro secolo sotto l'egida del Littorio. A questo scopo viene, dal prof. Heller, descritta la creazione dello Stato fascista ed il complesso delle sue idee rinnovatrici.

L'impressione che il lettore straniero avrà dalla lettura di questi libri lo spingerà, certamente, a constatare e a seguire ciò che in Italia è già fatto concreto, e verità cristallina, l'opera del Duce frutto della sua diuturna fatica, e quello che la Rivoluzione Fascista, scolta avanzata vigilante sul futuro, sotto la sua guida, fatalmente, seguendo il cammino intrapreso, porterà a compimento per gli ulteriori sviluppi politici ed economici di questa vecchia Europa.

L'aquila romana, dopo secoli di torpore, riapre le sue ali verso il mondo mirando alle vette più alte: Roma, non è, e non sarà mai, città di decadenza, Roma, culla della civiltà europea e perciò mondiale, riprende il suo posto: madre di civiltà e di potenza.

RINALDO VIDONI.

Elenco delle opere citate:

Prof. Gerg Mehlis - «Die Idee Mussolini 's und der Sinn des Fascismus» — E. Haberland - Leipzig.

Rumpelstielzchen - «Der Schmied Roms» — Brunner - Verlag, Berlin.

Dr. Gustav W. Eberlein - «Der Weg zum Kapitol» — Schehrl - Verlag, Berlin.

Prof. Ludwig Bernhard - «Das System Mussolini» — Scherl - Verlag, Berlin.

Prof. Hermann Heller - «Europa und der Fascismus» — Walter de Gruyter e Co. - Berlin

L'Albania rompe le relazioni con la Repubblica turca

TIRANA, 2.

Il R. Governo d'Albania ha fatto conoscere a mezzo della propria Legazione ad Angora al Governo della Repubblica Turca che rompe le relazioni politiche e diplomatiche con essa, sopprimendo la Legazione albanese ad Angora in data del 1º ottobre. Le cause che hanno spinto alla rottura diplomatica sono le seguenti:

1.) Non riconoscimento sino ad oggi da parte della Repubblica Turca del Regime monarchico con a capo S. M. Zogu

2.) Richiamo da tempo ad Angora del Ministro della Repubblica Turca accreditato presso il Governo albanese e non avvenuto ritorno sino ad oggi.

3.) Invio in congedo e non avvenuto ritorno fino ad oggi dell'incaricato di affari turco.

Il R. Governo albanese ritiene che queste circostanze dimostrino chiaramente la intenzione del Governo turco di non volere avere relazioni amichevoli con lo Stato albanese.

Per i telegrammi in linguaggio convenuto diretti all'estero

ROMA, 2.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 10 settembre 1929 N. 1631 il quale stabilisce che per i telegrammi in linguaggio convenuto in partenza dall'Italia diretti all'estero e alle Colonie italiane, l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, di concerto col Ministero delle Finanze, è autorizzato ad imporre una sopratassa fissa per telegramma di importi diversi, a seconda dell'ammontare della tassa principale. Però la sopratassa non potrà essere in nessun caso superiore a lire 10 per telegramma. Essa resta per intero a favore dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi anche per i telegrammi accettati da uffici, da ferrovie, tranvie, società private ed altri enti autorizzati al servizio telegrafico pubblico.

L'Amministrazione delle P. T., di concerto col Ministero delle Finanze, è inoltre autorizzata a fissare le norme sulla compilazione e sul computo delle parole dei telegrammi interni.

Sciagura aviatoria a Cinisello

ROMA, 2.

Nella mattinata del 1º corrente il tenente del genio Luigi Beccaria-Incisa, mentre effettuava un volo sull'aerodromo di Cinisello, cadeva sul campo a causa di una falsa manovra dalla quota di 100 metri, decedendo in conseguenza delle gravi lesioni riportate. — (Stefani).

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il R. D. 5 settembre 1929 N. 1657 che approva il nuovo statuto della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.

CRONACA PROVINCIALE

Da MARANO LAGUNARE
Una strada sino a Lignano attraverso la Laguna?

(2). — In un giornale del mattino, in una corrispondenza da Palmanova dal titolo «Per lo sviluppo di Lignano», viene messo in evidenza che Lignano non potrà raggiungere lo sviluppo desiderato (nemmeno dopo la cessione della spiaggia a un gruppo bene attrezzato di capitalisti lombardi) se non sarà provvisto di un rapido mezzo di comunicazione con la terra ferma e specialmente col Friuli orientale.

Con questo criterio il corrispondente accenna al problema della congiunzione di Marano Lagunare con la ferrovia Udine-Latisana, nel qual caso sarebbe poi facile il trasbordo su motoscafo sino alla spiaggia di Lignano. E scrive:

Il Municipio di Marano ha approntato ben tre progetti di ferrovia, dei quali affermiamo essere il migliore quello che si innesterebbe a Porto Nogaro distante in linea d'aria 6-7 km. giacchè attraverserebbe terreni di proprietà comunale, per i quali i Comuni interessati saranno ben lieti di cedere la proprietà a coloro che eserciteranno la linea. Infine, la ferrovia verrebbe ad attraversare una zona in via di bonifica, e delle più fertili, i cui prodotti avranno bisogno di trasporti rapidi e non costosi.

A prescindere dal problema ferroviario, nella menzionata corrispondenza trovo esposta un'idea, sulla quale ritengo opportuno richiamare l'attenzione dei lettori nella fiducia anche che qualche tecnico competente vorrà prendere la parola, data l'importanza della questione delle comunicazioni Lignano-Terraferma.

Ecco l'idea: «Ci si può domandare anche perchè non si possa procedere alla costruzione di una strada attraverso la laguna fino a Lignano, tenuto conto che da Marano già si può raggiungere l'estrema isola del Casone Chiasiellis, che dista dall'estremo nord di Lignano molto meno che Belvedere da Grado. Non solo, ma la costruzione della strada dovrebbe presentarsi facile per la poca profondità della laguna in quei paraggi e la vicinanza di terre affioranti con l'alta marea».

Sarebbe attuabile una tale proposta, grazie alla quale la distanza di Lignano dal capoluogo provinciale si ridurrebbe di molto, agevolandosi così lo sviluppo della unita stazione balneare situata nella nostra Provincia?

Non ci saranno difficoltà nei riguardi della navigazione interna, la quale pur merita la dovuta considerazione?

A quanto ascenderebbe, in via approssimativa, la spesa per la costruzione del tronco stradale sopra menzionato? Dovrebbe eventualmente aprirsi lungo il tronco, per non ostacolare la navigazione interna un ponte girevole?

Sono problemi sui quali, per mancanza di competenza e di conoscenza esatta dei luoghi, non posso pronunciarmi, ma che devono essere affrontati e risolti in un senso o nell'altro. Anche se il risultato fosse negativo. In tal caso si dovrebbe intensificare gli sforzi ad istituire, per l'avvenire, un collegamento mediante motoscafi tra Marano e Lignano, visto che ad altre soluzioni non sarebbe il caso di pensare.

Non potrebbe la Sezione fascista (oltre il Comune) affrontare il problema?

Da LESTIZZA
Pellegrinaggio al Santuario di Barbana

(2). — Anche quest'anno gli abitanti di Nespoledo, frazione di Lestizza, guidati dal loro Parroco, si recarono in pellegrinaggio al Santuario di Barbana.

Partirono i 59 pellegrini con due autocorriere e, dopo aver fatto una breve sosta a Grado, proseguirono per l'isola.

Quivi altri nove parrocchiani li raggiunsero. Regnò la massima concordia, la massima pace. Difatti il discorso tenuto ai pellegrini dal Parroco fu ispirato a questi concetti.

Il mattino seguente, dopo la Messa, durante la quale tutti si accostarono alla S. Comunione, fu visitato il monumentale Cimitero di Redipuglia. Non fu solo la curiosità che li spinse sul luogo, ma un dovere di gratitudine per deporre un fiore e recitare una prece. I volti erano mesti, e parecchi padri ricordando i loro figli Caduti per la Patria avevano le lacrime agli occhi. Si recitò un «De Profundis»: quindi si prese la via del ritorno.

Da GEMONA

(2). — Leone Cloniero fu Pietro detto Vuisin d'anni 31 da Venzone, è stato sorpreso dal milite forestale Giovanni Spendora, mentre abusivamente esercitava la pesca nel fiume Tagliamento. E' stato dichiarato in contravvenzione.

DONO ALLA SCUOLA per l'educazione fisica

L'imprenditore di lavori signor Francesco Goi, ha fatto dono alla Scuola di un attrezzo da palestra, venendo incontro ai bisogni delle Scuole elementari che ne sono completamente sprovviste.

La Scuola ringrazia vivamente ed attende altri doni del genere.

CACCIATORE SENZA LICENZA

Certo Sesto Toniutti di Antonio detto Doro, d'anni 19 da Montenars, è stato sorpreso dal bravo milite forestale Paolo Arancini della squadra di Gemona, mentre abusivamente esercitava la caccia con panie senza essere munito di licenza. E' stato denunciato.

Da S. DANIELE
LA TOURNEE FRIZZO

(2). — Ieri sera il prof. Frizzo ha riportato un lusinghiero successo nello spettacolo presente. Tutti i vari numeri presentati, quali gli esperimenti di telepatia svolti tanto in collaborazione colla signorina Yvonne, che con dei giovanotti presenti in teatro che si prestarono gentilmente, che quelli di divinazione del pensiero, come quelli di illusionismo e di ipnotizzazione, sono stati lungamente e meritatamente applauditi.

Fu pure applaudito il cantante di Yazz Yon Frank nel suo programma di varietà.

Da PORDENONE
Il cav. Ettore Tiberio al Campo sportivo

(2). — Dopo il grande successo ottenuto a Udine domenica scorsa il celebre atleta cav. Ettore Tiberio, darà sotto gli auspici dell'O. N. Dopolavoro, in questo Campo sportivo, appositamente preparato, un unico grandioso e sensazionale spettacolo atletico col concorso dei forti allievi Caretta e Gagliardi.

Il programma interessantissimo, comprende la lotta contro un toro, il sollevamento d'un'automobile del peso di 1400 Kg. in pieno movimento; prova colossale della muscolatura; sdraiato sopra una tavola irta di punte di ferro si fa rompere una pietra del peso di 250 chilogrammi a colpi di mazza. Piegatura di monete colle dita e rottura di tre mazzi di carte. Contorsioni di una grossa barra di ferro. Con la forza di un pugno fa passare diversi chiodi su una tavola di cinque centimetri. Prova di forza contro quattro robusti cavalli che non sono capaci di aprigli le braccia.

Siamo certi che anche il nostro pubblico accorrerà in folla a questo eccezionale spettacolo tributando un meritato plauso al grande atleta cav. Tiberio.

Da ENEMONZO
L'inaugurazione dell'Asilo

(2). — Ieri mattina è stato inaugurato con significativa cerimonia, questo Asilo Infantile. Erano tutte le Autorità locali civili e politiche, il Corpo Insegnante con la rappresentanza della scolaresca, i Reverendi Parroci di Enemonzo, Ampezzo, Raveo e Preone.

Alle ore 10 è stata benedetta la Cappella interna, finemente arredata, ed in seguito è stata celebrata la S. Messa dal Parroco di Ampezzo cav. Zonier accompagnato dalle Suore con harmonium e canto. Appena compiuta la cerimonia religiosa a tutti gli invitati le Suore stesse offrirono un signorile rinfresco.

Le Suore che reggeranno il nostro Asilo con annessa Scuola di lavori femminili, appartengono all'Ordine delle Giannelline, la cui sede centrale è in Roma. Detto Ordine religioso è ben conosciuto ormai anche in vari luoghi della Carnia, ove quelle sagge educatrici già da anni spandono la luce del bene.

La popolazione tutta è oggi orgogliosa di possedere un bell'Asilo d'infanzia, cui poter finalmente, fiduciosa, affidare i piccoli bimbi perchè siano avviati sin dall'alba della loro vita sul cammino della verità e del sapere.

Un plauso sincero, unanime verso il nostro egregio Parroco don Lupieri, che con zelo instancabile, attraverso anche dei sacrifici personali, ha fatto sorgere il nostro Asilo, bello materialmente nella costruzione elegante, e più bello ancora lo sarà moralmente.

Da CORDOVADO
L'inizio dei corsi premilitari

(2). — Domenica 6 ottobre avranno inizio i Corsi Premilitari per i giovani delle classi 1910 e 1911. Al I° Corso potranno iscriversi i giovani nati nel 1911 o negli anni precedenti (purchè aventi diritto a ferma ridotta od abbreviata) e che chiedano, in tal caso, al Distretto Militare il ritardo di un anno o due per la presentazione alle armi.

Al II° Corso potranno partecipare solo i giovani della classe 1910 che nello scorso anno abbiano frequentato con buon esito il I° Corso.

Gli allievi che ancora non avessero presentato ai rispettivi Municipi le domande di iscrizione potranno presentarsi domenica 6 corrente alle ore 9 alla direzione del Corso in Cordovado (Sede municipale) ove verranno compilati i relativi moduli.

Si ricorda che dopo tale giorno non verranno in via assoluta accettate più domande di iscrizione, nè i Municipi rilascieranno dichiarazioni di mancata frequenza per nessun motivo.

Le lezioni avranno inizio alle ore 9 precise; i giovani si dovranno presentare in camicia nera o maglia nera.

LEZIONI DI TIRO

Nel pomeriggio di domenica 6 corrente avranno luogo le lezioni di tiro al poligono di Rosa. I militi del III.o manipolo, squadra di Cordovado, dovranno trovarsi alla Sede del Comando alle ore 12.30 precise. I militi delle squadre di Morsano per la stessa ora si dovranno trovare riuniti in Morsano. Il viaggio verrà effettuato a mezzo camion: vi dovranno partecipare anche i militi della Difesa Antiaerea.

Quanto prima avranno luogo le gare di tiro che saranno dotate di numerosi e ricchi premi.

Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico di quei militi che non partecipassero alle lezioni senza giustificato motivo.

Da OSOPPO
FUNEBRI TROMBETTA

(2). — Ieri alle ore 16, con grande concorso di pubblico è stata accompagnata al Cimitero la Salma del compianto signor Giacomo Trombetta d'anni 81, morto dopo lunghe sofferenze. Il defunto, come già abbiamo annunciato, era stato un imprenditore di lavori molto conosciuto e molto stimato in paese e fuori.

Egli ebbe l'impresa di parecchi lavori stradali ed idraulici in Provincia, ed anche in Osoppo suo paese nativo.

Ai funerali hanno preso parte le autorità e parecchi forestieri, quali l'ing. Enrico Pittini di Gemona, l'imprenditore Londero Giuseppe, il signor Giuseppe Tabacco di San Daniele, l'imprenditore Tomat di Venzone, il segretario comunale Biani, il Podestà e tutte le notabilità osoppane.

Precedeva il corteo un gruppo di bambini dell'Asilo Infantile, seguivano il feretro i vessilli della Società Operaja di Mutuo Soccorso e della Società Cooperativa Elettrica Osoppana; dietro al feretro erano primi i figli e poi un lunghissimo stuolo di uomini e di donne.

Dopo le esequie nella Chiesa di Santa Maria ad Nives la salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Ai figli ed ai parenti tutti inviamo le più sincere condoglianze. Vada anche da parte nostra un mesto saluto alla memoria dell'Estinto che fu uomo dal cuore buono e generoso.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
ANDANDO A CACCIA

(2). — Venne ieri medicato in questo Ospedale tale Minatel Andrea di Nicolò di anni 19 dimorante in Braida Bottari, per una ferita alla faccia con ritenzione del corpo estraneo.

Tale ferita venne riportata da un colpo di fucile che inavvertitamente gli sfuggiva mentre lo stava caricando.

Ne avrà per 8 giorni salvo complicazioni.

Come funziona l'Osservatorio ornitologico del Garda

Incominciano ad affluire da più giorni ai centri di raccolta le notizie di uccelli inanellati nelle uccellande dell'Osservatorio e catturati in plaghe più o meno lontane.

Il lancio degli uccelli inanellati è continuato giornalmente senza interruzioni e se non potè essere molto abbondante nel periodo estivo-autunnale, sopratutto perchè, per il perdurare della caldura, il passo dei migratori fu molto scarso, diventerà molto intenso nel volgente ottobre, coll'arrivo dalle regioni nordiche delle schiere di tordi, dei fringuelli e delle altre specie autunnali.

La iniziativa ha destato interesse in Italia e all'Estero, ove già si contano numerosi centri di inanellamento, circa una ventina i più importanti dei quali sono quelli di Rossiten in Germania, del R. Istituto Ornitologico di Budapest, della Lotos Verein di Praga, della Stazione Centrale di Ornitologia di Berna, dell'Osservatorio Ornitologico Danese di Viborg, ecc.

Altri centri meno importanti funzionano in Russia, Finlandia, Lettonia, Croazia, Jugoslavia, Francia, Austria, Svezia, ecc., per dir solo di quelli Europei, perchè altre Stazioni inanellano anche in America, in Africa e nel Giappone.

In Italia si è fatto qualche cosa in limiti ristretti lo scorso anno dal prof. Caterini di Pisa e dal Comitato Ornitologico Venatorio di Milano.

Quest'anno l'Osservatorio Ornitologico del Garda, che ha potuto organizzarsi con l'aiuto del Ministero dell'Economia Nazionale e della Federazione dei Cacciatori Italiani è entrato in azione con mezzi che rendono l'esperimento veramente grandioso.

La iniziativa si differenzia dalle congeneri dell'estero sopratutto perchè queste hanno rivolto i loro studi alle specie più grosse (palmipedi, trampolieri, ecc.) mentre l'Osservatorio del Garda ha rivolto la sua attenzione alle specie più piccole, agli uccelli silvani, che per l'Italia in genere e per le Provincie settentrionali in ispecie, sono oggetto di caccia e d'aucupio, interessando in tal modo la economia nazionale.

Altro carattere peculiare di questo nostro esperimento è quello di studiare le specie in movimento: gli uccelli cioè non sono inanellati nel nido, ma dopo averli catturati di già adulti sul loro passaggio attraverso le nostre regioni.

Inoltre l'inanellamento non rappresenta che una delle funzioni dell'Osservatorio, perchè contemporaneamente sono studiate con opportuni mezzi scientifici le condizioni e le modalità nelle quali svolge il fenomeno migratorio, mettendolo in rapporto con le condizioni atmosferiche e con altri fattori degni di studio.

Si vanno raccogliendo così dati preziosi che interessano l'uccellatore, il biologo, l'ornitologo ed anche l'agricoltore, e che a suo tempo verranno comunicate quando la messe di notizie sarà diventata copiosa.

E' pertanto necessario che tutti coloro che hanno interesse alla riuscita dell'esperimento, e specialmente gli uccellatori ai quali è superfluo dimostrare la somma utilità che ha per essi il lavoro che si sta compiendo, siano solleciti ad inviare notizie rivolgendosi ai centri di raccolta, che sono così stabiliti:

Bologna, Istituto di Zoologia della R. Università — Roma, Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani — Brescia, Commissione Venatoria Provinciale — Salò, Osservatorio Ornitologico.

Gli anelli portano la dicitura «Bologna» e un numero progressivo.

La Direzione dell'Osservatorio Ornitologico offre, quale rimborso delle spese di spedizioni, cinque lire per ogni anello che sarà inviato ai centri di raccolta, con le indicazioni del giorno, ora e località della cattura.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO I.a DIVISIONE
Udinese - Clarense
Domenica, Campo Moretti

Campionato! Questa parola che da il là alle numerose falangi degli appassionati del bel gioco che troveremo domenica mobilitati sui campi sportivi. Non contano le partite amichevoli e non si da molta importanza ai risultati delle stesse, quello che conta realmente è ciò che riguarda campionato.

Nella nostra città vi è un entusiasmo abbastanza sentito. E' uscito il calendario delle partite e già si tenta una piccola operazione di somma per vedere dove l'Udinese può arrivare. Tutto azzardato naturale, ma egualmente vive nell'animo dei supporter più accalorati una segreta speranza che la squadra del cuore possa figurare degnamente e non escludono anzi, che sul palo d'arrivo, la vittoria finale possa baciare i bianco-neri friulani.

Intanto si parla della prima partita che come si sa avrà luogo domenica prossima al campo Moretti.

Ospiti degli udinesi sarà la balda compagine di Chiari (Brescia). La Clarense, neo-promossa alla divisione superiore, dimostra una sicurezza sorprendente nell'affrontare l'avversario. Basta osservare i risultati ottenuti in questo inizio di stagione. Tre vittorie consecutive contro squadre di notevole valore che già l'anno scorso erano le protagoniste del girone B di prima divisione e che rispondono ai seguenti nomi: Fanfulla di Lodi, Cannottieri Lecco e Pavia. Battendo le prime due si è aggiudicata brillantemente la coppa «Lombardia».

Squadra giovane, ma piena di fede e di entusiasmo si presenta a noi con serie intenzioni. E noi crediamo al valore di questo «undici» smanioso di vittorie, di successi, deciso a scalare... Anche l'anno scorso, squadre dello stesso tipo, pur battendosi contro i più anziani, hanno lasciato traccie indelebili del loro valore. Sono esse Forlì, Grion e Faenza.

Niente da scherzare quindi per l'Udinese che si trova tutt'ora in precarie condizioni di forma e di inquadramento. La partita sarà indubbiamente dura se si pensa con quale foga ed entusiasmo battagliera la Clarense contro i friulani.

Ma del match di domenica ne riparleremo in seguito. Abbiamo solo voluto far conoscere la squadra lombarda che domenica sarà ospite dei bianco-neri e che saprà far richiamare sul campo Moretti la folla delle grandi occasioni, sorridente ed entusiasta.

C. M.

Ottima giornata sportiva sul campo ederino

Attesissimi sono i due incontri fissati per domenica prossima.

I nomi delle antagoniste che rispondono a quelli dell'Azzurra-S. Maria e Edera-I° Stormo hanno per se stesse motivo di far convogliare gran numero di sportivi sul campo di Chiavris.

Le quattro squadre, nei quadri classificatori, si trovano addossate l'una all'altra e si daranno estenuante battaglia per far trionfare i singoli colori.

Godremo domenica 4 ore di ottimo gioco ed è sperabile di veder convergere sul campo ederino la folla delle grandi occasioni.

Assemblea dell'Edera S. U.

Sabato per le ore 20.30 è indetta l'assemblea straordinaria dei soci che seguirà presso la sede sociale, Piazza Chiavris (Palazzo Mondini).

Si fa viva preghiera affinchè i soci e giocatori non manchino essendo da discutere un importante ordine del giorno.

Campionato Friulano Motoleggere
Coppa "Città di Udine,,
Gara di Velocità su circuito chiuso

1. — La Società Sportiva «Friuli» indice ed organizza con l'approvazione del M. C. I. una gara di velocità su circuito chiuso per il giorno 6 ottobre denominata: «Coppa Città di Udine» valevole Campionato Friulano Motoleggere.

2. — La gara si effettuerà con qualunque tempo sul percorso stradale: Tricesimo — Molin Novo — Cavalliecco — Adegliacco — stradale di Tricesimo Km. 5.250 da ripetersi 18 volte per la classe B, con un totale di Km. 94.500 e 25 volte per la classe A, per un totale di Km. 131.250.

3. — La corsa comprende due classi: A e B che si suddividono in due categorie ciascuna e cioè: Classe A. Moto da 500 cm. e 350 cm. — Classe B: Motoleggere da 175 cm. e da 125 cm. Motoleggere.

4. — Le macchine dovranno rispondere ai requisiti voluti dagli articoli del regolamento manifestazioni del M. C. I.

5. — Le iscrizioni per essere valide dovranno essere indirizzate alla Società Sportiva «Friuli» via Villalta 14, mediante apposito modulo debitamente riempito e accompagnato dall'importo di L. 40 per ambedue le classi.

6. — Per i soci della S. S. F. dal 1.o agosto 1929 la quota è ridotta a L. 20.

7. — Al vincitore della categoria Motoleggere 175 cm. spetterà il titolo di campione friulano, al vincitore della categoria 125 spetterà il titolo di campione friulano di categoria.

8. La gara è libera ai corridori motociclisti provvisti di licenza di seconda categoria del M. C. I. e provvisti di tessera del Comitato.

9. — La chiusura delle iscrizioni è fissata per le ore 24 del giorno 5 ottobre.

10. — La coppa «Città di Udine» viene aggiudicata al primo arrivato.

11. — Le operazioni preliminari: verifica licenze, punzonatura, e ritiro targa metallo (previo deposito rimborsabile di L. 15) si eseguiranno presso la Sede della S. S. F. dalle ore 8 alle 10 del giorno 6 ottobre.

12. — La targa col numero verrà applicata a cura del concorrente sulla parte sinistra della ruota anteriore.

13. — Le partenze avverranno da fermo con motore spento con un distacco di 1" fra la categoria B e A che partiranno nell'ordine.

14. — Eventuali reclami si dovranno presentare per iscritto entro un'ora dalla chiusura della corsa, accompagnati da un deposito di L. 50 rimborsabili se il reclamo resulterà fondato.

15. — E' prescritto il casco regolamentare durante tutto lo svolgimento della corsa. Il ritrovo di partenza è fissato alle ore 15.15 in località Molin Novo-Stradale Tricesimo.

16. — Il tempo massimo scade 25 minuti prima del tempo impiegato dal vincitore di categoria.

17. — Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni che i concorrenti procurassero a se stessi, a terze persone o alle cose.

18. — Per quanto non compreso nel presente regolamento vige quello delle manifestazioni del M. C. I.

19. — Eventuali premi offerti da autorità o Enti, verranno destinati dalla Presidenza della S. S. F., prima dell'effettuazione della gara.

20. — Col fatto delle iscrizioni i concorrenti accettano senza riserve il presente Regolamento.

L'odierna riunione
PER LE ISTRUZIONI SULLA GARA

Tutti i soci che intendono cooperare per la buona riuscita della gara sono pregati di intervenire oggi alle ore 21 alla riunione che si terrà presso la sede sociale per le opportune istruzioni.

Assemblea dell'A. S. S. Gottardo

Domenica sera 29 settembre u. s., ha avuto luogo nei locali del signor Moreale Guido, presenti una settantina di soci, l'Assemblea generale dell'Associazione Sportiva S. Gottardo, presieduta dal Capo Sestiere signor De Zorzi rag. Giorgio. Questi, dichiarata aperta la seduta, ha iniziato il suo dire prospettando la futura attività dell'Associazione ed incitando i soci ad un sempre maggior cameratismo sportivo e ad una più forte collaborazione, sia materiale che morale.

Ha ricordato che il principio essenziale alla vita di una Associazione sportiva non è il tenersi sulla difensiva nei confronti delle altre Società, ma il svolgere con comunione di scopo, opera proficua ed ininterrotta, per poter raggiungere i migliori risultati ed affermarsi degnamente nelle varie branche dello sport. Ha pure accennato alla questione del campo (questione che si augura e che spera poter risolvere in breve) ed ha progettata la costituzione in seno all'Associazione Sportiva stessa di una Sezione dopolavoristica, che farà capo ad un Gruppo escursionistico ed a un Gruppo mandolinistico. Le discipline atletiche, fonte di forza e di vita, saranno particolarmente curate e sarà costituita una squadra del nuovo geniale gioco della volata. Quanto alla Sezione calcio saranno istituite tre squadre, alla composizione delle quali, con funzione assolutamente autonome, penserà una Commissione tecnica appositamente costituita.

Dopo la relazione sportiva e quella finanziaria, approvate, si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio, che è risultato così costituito e ratificato all'unanimità:

Presidente: Giorgio rag. De Zorzi — Vicepresidenti: Agnese Antonio e Citta Ferruccio — Segretario Sgobino Luigi — Cassiere: Marangoni Arturo.

Consiglieri: Salvini Bruno — Fattori Lido — Moreale Guido — Zujani Antonio — Franzolini Giuseppe — Lodolo Marcello — Azzanutto Enrico — Novello Dante — Cabai Mario — Sgobino Luigi — Gottardo Roberto — Tosolini A. — Tosolini C. — Aita Luigi — Malisani Ermanno — Saltarini Galliano — Bizzarini Walter.

Revisori dei conti: Feruglio Sesto e De Stefano Renato.

E' stato poscia consegnata una pergamena al signor Agnese Antonio in gratitudine all'opera da questi svolta quale ex presidente dell'Associazione. Il festeggiato ha ringraziato dicendosi commosso ed assicurando di perseguire, per quanto gli sarà possibile, la sua azione di propaganda e di collaborazione sportiva.

L'assemblea si è sciolta con un brindisi alle maggiori fortune dell'A. S. San Gottardo e con un alalà poderoso al Duce, primo sportivo e magnifico condottiero delle nuove generazioni d'Italia.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 2 ottobre 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	757.10	754.80	754.81
Pressione al mare	765.06	765.03	765.06
Temperatura	13.9	19.4	12.2
Umidità (0-000)	80	76	73
Vento Direzione		SE	SE
Vento Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 19,8
Temperatura minima: 11,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Persiste un po' attenuato il regime di alte pressioni sull'Europa meridionale e sul bacino Mediterraneo con nuclei di alta sulla Spagna, sulla Tripolitania e sull'Asia Minore. Un'area ciclonica a nord delle Isole britanniche.

Probabilità: Il tempo sarà ancora variabile sull'Italia. Nebulosità in aumento con precipitazioni lungo le riviere dell'alto e medio Appennino e nebbie al mattino in Val Padana e lungo le coste dell'alto e medio Tirreno. Venti deboli fra greco e levante, sull'Italia superiore. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

La cognata ADELE PETZ COMISSATTI, i nipoti ELENA PETZ SLOCOVIC col marito avv. FERRUCCIO SLOCOVIC ed il figlio PIETRO, l'ing. SERGIO PETZ, annunciano la dolorosa perdita della loro cara

GIORGINA PETZ
ved. Seppilli

avvenuta ieri in Udine dopo lunga malattia.

Le esequie seguirono oggi nella chiesa di S. Giorgio e poi, la cara salma è stata trasportata nella tomba di famiglia a Trieste.

Udine, 2 ottobre 1929.

Migliorare la razza

Gli studi del Congresso di eugenica

Il ricambio delle classi sociali

Importanti considerazioni di ordine scientifico e di ordine pratico sono contenute nel discorso che il prof. Corrado Gini, presidente effettivo del Congresso di genetica ed eugenica, ha pronunciato a Roma, inaugurando il Congresso. E' opportuno che anche gli italiani incomincino seriamente ad interessarsi di questi problemi di ereditarietà, delle variazioni nei caratteri fisici e psichici delle razze umane e delle evoluzioni delle classi sociali.

Il Gini giustifica in parte lo scarso interessamento del nostro popolo in queste questioni — contrariamente a quanto si verifica in Inghilterra e negli Stati Uniti — con il fatto che il nostro Paese non è agitato da questioni di razze che preoccupano in ogni parte del mondo gli anglo-sassoni; nè abbiamo noi tribù di deficenti analoghe a quelle di cui lamentano gli effetti gli Stati Uniti. Ma certo questa giustificazione non deve farci restare indietro nello studio di una disciplina così importante, destinata a grandi progressi.

La complicatezza delle leggi ereditarie nella specie umana, la difficoltà prevedere in base alle attuali conoscenze, il risultato degli accoppiamenti e di eliminare gli effetti della frequente connessione tra caratteri buoni o cattivi, autorizza soltanto a concludere che i tempi non sono ancora maturi per le applicazioni pratiche della eugenica, e perciò noi diamo prova di equilibrio e di buon senso quando assumiamo una prudente attitudine di fronte alle tendenze di applicazioni affrettate e di interventi statali; ma daremmo prova di poca preparazione e poca attitudine scientifica se trascurassimo anche il campo, sempre suggestivo e fecondo, della ricerca e dello studio.

Interessiamoci quindi anche di eugenica e di genetica, e riflettiamo su alcuni punti del discorso del Gini.

Fermiamoci, per oggi, soltanto sulle sue importanti osservazioni sull'effetto eugenico che si può attendere dal fenomeno della natività differenziale. Tale fenomeno consiste, come è noto, nel diverso grado di fecondità che si riscontra nelle varie classi sociali: le classi povere sono più prolifiche, mentre quelle agiate sono scarsamente feconde o addirittura sterili.

E' stato espresso da molti studiosi il timore che per tale fatto si vada incontro a un regresso del genere umano, e ad una deficenza degli elementi direttivi, e perciò si invocano da più parti provvedimenti per elevare la natalità in quelle classi così dette superiori. Ma il Gini guarda a questo fenomeno da un punto di vista affatto diverso da quello tradizionale, sopra esposto, e pensa che la graduale scomparsa delle classi elevate, composte in gran parte dei discendenti delle famiglie che hanno già toccato, o spesso da tempo, il culmine della loro parabola, anzichè costituire un procedimento dannoso alle qualità della razza, dovrebbero riguardarsi come un meccanismo provvidenziale con cui vengono eliminati i cespiti ormai vecchi e decadenti, dopo che hanno portato alla società il loro contributo.

Cercare di mantenerli — continua il Gini — in vita a forza, potrebbe costituire un errore analogo a quello di chi volesse ad ogni costo mantenere in vita i vecchi, perchè altra volta furono prosperi e vigorosi. Effettivamente le qualità dei discendenti delle famiglie, che, per considerazioni dinastiche o tradizionali, tengono ad evitare l'estinzione del cespite e nello stesso tempo la mescolanza con le altre classi, mostrano generalmente, dopo una lunga serie di generazioni, rispetto ai loro gloriosi antenati, una decadenza da cui rade volte sanno riprendersi.

Resta da spiegare come possano continuamente sorgere dalle masse oscure della popolazione, in media di bassa qualità, nuovi cespiti, i quali prendono il posto degli eletti che scompaiono, e ciò senza che, attraverso la storia millenaria della umanità, si possa riconoscere quella temuta decadenza delle classi dirigenti; poichè molteplici indizi rendono verosimile che la riproduttività differenziale delle classi sociali non sia un fenomeno esclusivo delle età moderne, anche se in taluni periodi moderni possa essersi particolarmente accentuata. Sta in ciò il motivo più forte per non accettare la teoria degli effetti degenerativi della riproduttività differenziale, ma non è motivo che esoneri dal ricercare come tali effetti restino nel fatto evitati.

Conviene ammettere che accanto ai fattori di degenerazione, che possono derivare dallo spegnersi dei cespiti che furono i migliori, esistano fattori di rigenerazione o di creazione di nuovi cespiti, che in parte si intravedono, ma che meriterebbero, in ogni modo, uno studio più approfondito.

Uno di tali fattori deve ricercarsi nella selezione che si verifica entro ciascuna classe; poichè, se è vero che le classi sociali elevate, più robuste, più intelligenti, più energiche e meglio disciplinate, in parte anche — ammettiamolo — in causa di una superiorità ereditaria, vengono eliminate dalla selezione riproduttiva, entro ciascuna classe, però, sia bassa, sia elevata, agisce una selezione matrimoniale e naturale che tende ad elevarne il livello ereditario.

Il Gini osserva che però certamente altri fattori devono esistere, che portano alla formazione, nell'interno delle razze, di nuovi cespiti vigorosi e atti ad evolversi, sono probabilmente gli stessi fattori che portano, nel mondo animale e nel vegetale, alla riproduzione di nuove forme, senza le quali la vita verosimilmente sarebbe da gran tempo estinta.

Da queste considerazioni il Gini trae la convinzione che l'eugenica non debba più limitarsi, come ha fatto sinora, alla parte «conservativa», per cui solo si cerca di accrescere la riproduttività dei migliori (azione positiva) e di eliminare gli esseri ereditariamente inferiori (azione negativa), ma debba estendere il suo studio ai fattori che determinano il formarsi di cespiti nuovi e il sorgere di elementi superiori dalle masse oscure della popolazione. Potremo dare, così propone il Gini, a questo nuovo studio il nome di «eugenica creativa».

I problemi demografici

Sono continuati ieri i lavori del Congresso di genetica ed eugenica.

Nella riunione antimeridiana, il professore Baglioni ha letto la sua relazione sulle funzioni somatiche e genetiche. Fra l'altro, il relatore ha trattato il problema dei rapporti fra le funzioni sessuali e l'età, più specialmente in rapporto alla vecchiaia.

Al prof. Baglioni ha fatto seguito il prof. Alessandro Chigi, che ha trattato dell'incrocio e della consanguineità, in relazione alla fecondità. Da alcune premesse egli ha dedotto che le specie sistematiche appartenenti allo stesso genere dànno per solito, dai loro incroci, ibridi fecondi, mentre forme appartenenti a generi diversi dànno per solito ibridi sterili.

Il prof. Carlo Foà ha riferito lungamente sui fattori biologici della diminuzione delle nascite. Si tratta evidentemente di un argomento del più alto interesse, e che ha vivo riferimento con la politica demografica del Regime. Dopo avere esaminato i fattori della sterilità della donna, della mortalità delle madri, ecc., il relatore è venuto a trattare della influenza dell'industrialismo sul fenomeno della diminuzione delle nascite.

Industrialismo e urbanesimo

Egli ha ricordato che il Kempee, in un suo recente studio afferma che non la moderna civiltà per se stessa, ma lo industrialismo occidentale o nordico dei fattori di iponatalità, che in parte sono di natura psicologica ed economica, ma in parte anche di natura strettamente biologica. Il Kempee pone tra le cause perturbatrici delle funzioni materne l'eccessivo lavoro fisico imposto alle donne dall'industrialismo moderno e le intossicazioni professionali delle operaie addette ad alcuni particolari lavori, come le sigaraie e quelle che maneggiano piombo, le infezioni, che tanto più si diffondono quanto più si accresce il fenomeno dell'urbanesimo. Alle esagerazioni dello sport, a cui si dedicano sconsideratamente le giovanette di alcuni paesi, e sopra tutto alla natura violenta ed eccessiva di taluni esercizi sportivi, il Kempee attribuisce forme di ipoplasia e di insufficenza dell'apparato sessuale femminile, derivanti dai ripetuti e insidiosi traumatismi sportivi, e che divengono talora così gravi da determinare la sterilità o da diminuire la fecondità della donna.

Il relatore ha affermato poi che l'opera gigantesca che si va compiendo in Italia nella lotta contro la tubercolosi e che è resa possibile dalla provvidenziale assicurazione obbligatoria, sortirà il suo effetto anche in rapporto al problema demografico. Non diversamente le provvidenze attuate dal Governo fascista e dall'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, tendono ad opporre un'azione efficace ai mali che derivano alla donna dall'industrialismo moderno. L'esempio di altri Paesi ove, come negli Stati Uniti, la donna trova più ancora che da noi largo impiego nelle officine, dimostra come si possa saggiamente organizzare il lavoro femminile evitando ogni danno alla funzione materna.

La maternità perfeziona l'organismo

Il relatore concorda col Pende nel ritenere che non a questo soltanto debba limitarsi l'opera sociale diretta a risolvere il problema demografico. La ragazza deve essere fatta persuasa che non nella sterilità essa dovrà riporre la salute e la conservazione della sua linea più o meno elegante e mascolina, sibbene nella magnifica funzione della maternità, che rende l'organismo femminile più perfetto e maturo nelle forme e nelle funzioni e affina le qualità psicologiche più belle come l'altruismo, lo spirito di abnegazione, la dolcezza, la tenerezza.

E' noto come la donna sterile, anche se maritata, sia spesso insidiata da alterazioni fisiche o psichiche che precocemente la invecchiano, e dalle quali basta a liberarla la nascita di un figlio. Queste e altre nozioni è bene diffondere tra le masse, soprattutto tra le giovani fanciulle italiane; e l'educazione della giovinetta deve tendere a instillare diuturnamente nel suo animo ingenuo e inesperto il concetto del vero significato e che hanno gli attributi somatici e psichici del sesso destinati alla funzione materna. Essi non possono, senza danno fisico e morale, essere dalla donna volontariamente rivolti a finalità egoistiche che non siano direttamente o indirettamente subordinate alle funzioni di madre.

Alla relazione del prof. Foà è seguita una interessante discussione alla quale hanno partecipato i professori Pestalozza, Lattes, Bolzini, Capasso e la professoressa Barzilai.

Nella seduta pomeridiana, il professore Mjoen, della Università di Oslo, ha letto la sua relazione sui principii direttivi del lavoro di eugenica.

E' seguita una interessante relazione del prof. Paolo Enriques sull'ambiente e l'eredità secondo le recenti ricerche.

L'alcoolismo

Il relatore ha anche trattato ampiamente delle conseguenze dell'alcoolismo sulla generazione dei figli.

«Tra i genitori e i figli esiste — egli ha detto — una correlazione positiva per alcoolismo, e tra alcoolismo dei genitori e tare costituzionali neuropsichiche dei figli, così pare a prima vista che l'alcoolismo sia la causa di ciò: ma una correlazione esiste anche tra l'alcoolismo degli zii e le tare neuropsichiche dei nipoti, o dei fratelli, e insomma tra congiunti per vincolo di sangue, nei quali manca una diretta discendenza dal tarato dell'alcoolista. Ciò pone immediatamente sotto diversa luce la figura dell'alcoolista, che appare come uno individuo che ha egli medesimo una tara costituzionale. La natura costituzionale dell'alcoolista si dimostra anche in un altro esempio caratteristico, come quello di un giovane americano, figlio di alcoolista, educato da altre persone opportunamente a regime secco. Un chirurgo che, ignaro, gli fece una piccola operazione, gli fece poi bere qualche bicchierino di liquore. Dopo pochi mesi il giovane, attratto irresistibilmente dall'alcool, moriva alcoolizzato. Altro fatto caratteristico è quello della correlazione tra alcolismo e la deficanza, non nel senso che l'alcoolista produca figli deficenti, ma in quello che tra i deficenti la percentuale di alcoolisti è enormemente maggiore che tra individui normali. Insomma, per tutti i versi appare l'alcoolismo come una tara neuropsichica costituzionale».

La terza relazione è stata quella del prof. Lattes, che ha svolto il tema «Gruppi sanguigni ed ereditarietà».

Il prof. Bernstein ha parlato quindi brevemente su questo tema, dando dimostrazioni intorno alla sua teoria.

Numerose ed interessanti sono state le comunicazioni dei professori Bilancioni, Pirovano, Casagrandi, della dottoressa Barzilai, e dei dottori Sandoval e Mantovani.

:: CRONACA UDINESE ::

Il co. de Puppi dal Segretario Federale di Trieste

La Federazione Fascista di Trieste comunica:

«Iersera il Segretario Federale ing. Cobolli-Gigli ha avuto in sede del Partito la gradita visita del nuovo Segretario Federale della provincia di Udine, conte de Puppi.

«In tale visita vennero riconfermati i vincoli di cameratismo e di affetto che legano le due provincie. Con la più viva cordialità i due Segretari Federali hanno esaminato alcuni problemi di attività fascista, constatando la perfetta identità di vedute diretta a un sempre maggiore legame di interessi politico-economici fra le due province sorelle».

***

Così il «Popolo di Trieste» commenta la visita del Segretario Federale di Udine:

«Il conte de Puppi ha anche portato il suo saluto, graditissimo, al «Popolo di Trieste», ed anche questa visita è servita a rafforzare in tutti la volontà di una azione fascista — e cioè anche concreta — profondamente armonica fra tutte le province di confine, ad oriente: province che nulla più separa o può separare, dopo la vittoria e dopo l'opera magnificamente unitaria del Fascismo. Il «Popolo», che di questa comune fatica fa non da oggi una delle sue principali ragioni d'essere, ricambia al Fascismo friulano e alla «capitale della guerra» il fraterno saluto».

Aggiungiamo al breve commento del confratello di Trieste il nostro augurale auspicio affinchè dal contatto odierno fra i Gerarchi delle due Federazioni si rafforzino maggiormente quei vincoli non solo sentimentali, ma politici ed economici che legano le provincie già irredente alla provincia di Udine.

La Vittoria, l'opera magnifica del Fascismo, comuni interessi e posizione geografica così vogliono, ed il co. de Puppi, fedele interprete dei sentimenti del Fascismo Friulano, oltrechè portare con la sua visita il saluto fraterno ai camerati di Trieste, avrà inteso donare un fecondo impulso a quei problemi politico-economici sopra i quali si basa l'unità concreta delle due provincie e delle province tutte della Venezia Giulia.

Il Fascismo Friulano ricambia il saluto ai camerati triestini, ed il «Giornale del Friuli» che di questi vincoli di unione ne fu sempre l'interprete battagliero, saluta la visita odierna con il migliore augurio.

Una umoristica appendice alla beffa dell'acqua... miracolosa di Savorgnano del Torre
Una lettera al Podestà di Povoletto

La storiella dell'acqua... miracolosa di Savorgnano del Torre, dopo la clamorosa beffa giocata all'organo che esce all'alba dei Tafani, ha trovato un degno epilogo in questa lettera pervenuta all'egregio Podestà di Povoletto, Comune cui appartiene la frazione di Savorgnano del Torre. La riproduciamo integralmente a sollazzo dei lettori con la certezza che essa varrà a chiudere l'amena polemica sulla sorgente di Savorgnano:

«Egreggio Podestà di Povoletto,

Essendo svilupata un'acqua ferruginosa e purgativa nel suo Comune cioè a Savorgnano sulle colline. Essendo lo stato ieri e signori di Udine a bevere e si vede che di quell'acqua si beve venti trenta bichieri uno dietro l'altro e che passa subito che lava gl'intestini Mentre bevendo dei altri acquedotti tre quatro bichieri gonfia e prima che passi per gl'intestini si va via una giornata Così si vede quell'acqua che va sempre più aumentando il commercio giorno e notte sempre pieno E lei come Podestà deve vedere per la pulizia di fare qualche piccolo cesso e anche un po di preparamento alla spina dell'acqua Essendo un grande concorzo per la pulizia sanitaria. Lo saluto un signore di Udine.

Quest'acqua andando avanti bene continuando il commercio può essere una fortuna per il comune di Povoletto come il comune di piano d'Arta che ognuno che vien a bevere l'acqua fanno pagare 10 lire. E così lei per adesso fa un piacere a fare una piccola spesa per la pulizia che questo inizia un grande richiamo della popolazione. Mentre se è sporzizia i signori non si abbassano».

Ad un partente

Lunedì sera, nei locali del Caffè «Alla Nuova Aurora», venne data dai componenti dell'A. C. «S. Maria» una cena in occasione della partenza del loro amico Giorgio Schirò che fino all'ultimo momento ha dimostrato affetto alla squadra e alla nostra Udine ove, per ben diciasette mesi ha prestato servizio militare.

Tutti i soci componenti del S. Maria sono intervenuti e la festa è riuscita ottimamente.

Il signor L. Bolzicco, presidente della Società, ha salutato con calde parole il partente rievocando la sua opera prestata presso la Società suddetta.

Al partente fu donata pure una medaglia con dedica.

Il festeggiato ha ringraziato di cuore affermando che i giorni passati a Udine fra gli amici del «S. Maria» gli saranno indimenticabili.

Al signor G. Schirò, che ora si trova in viaggio per la sua Palermo, vivissimi auguri.

M. V. S. N.

Direzione Corsi Premilitari
Inizio delle lezioni

Tutti i giovani iscritti al 1° e 2° Corso Premilitari dovranno presentarsi in Caserma Valvason (via Aquileia) domenica 6 corrente alle ore 7 in divisa.

Per la confezione del pane

Il Segretario della Federazione Fascista del Commercio comunica:

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ha rilevato dal trafiletto apparso sul «Gazzettino» di sabato 28 settembre u. s. come sia stata mossa una accusa generica ai produttori di pane, che, secondo quanto è stato scritto, confezionerebbero e cuocerebbero il pane in modo che lascia assai a desiderare e che provoca le giuste rimostranze da parte dei consumatori. Ora, pur ammettendo che vi possano essere taluni panificatori il cui pane non incontra il pieno gradimento della clientela, altrettanto non può dirsi della pluralità che conosce perfettamente il proprio mestiere e svolge la propria attività dedicandovi ogni maggior cura onde soddisfare all'esigenze dei consumatori.

La Federazione Commercianti, animata com'è dal desiderio che i propri organizzati non diano adito a lagnanze di sorta, sarà grata a chi avendo ragione di lamentare che il pane di cui si fornisce lascia a desiderare, o per difetto di lavorazione o di cottura, segnalerà il nominativo del fornitore affinchè, fatti gli opportuni rilievi, possa provvedersi in merito.

Mutua Agenti di commercio
Onoranze al medico sociale

Sabato 5 corrente, alle ore 20.45 preciso, nelle sale della «Birreria Moretti» fuori Porta Venezia, si terrà una riunione straordinaria dei Soci per una bicchierata in onore del Medico sociale e Socio Onorario cav. dott. Riccardo Borghese che ha testè compiuto il 25° anno di servizio presso la nostra Associazione. Nella circostanza saranno offerti al festeggiato il dono e l'albo con le firme dei Soci, come da deliberazione dell'ultima Assemblea.

Servizio ferroviario diretto
Venezia-Villa Santina

Il servizio ferroviario diretto Venezia-Udine-Villa Santina rimane in vigore; è sospeso però, come abbiamo pubblicato, il servizio diretto Trieste-Udine-Villa Santina.

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

Per il X Congresso della Filologica a Maniago

Il programma dei festeggiamenti

Diamo il programma dei festeggiamenti che si terranno in Maniago sabato e domenica 5 e 6 ottobre in occasione del X° Congresso della Società Filologica Friulana:

Sabato 5 ottobre ore 21:

La Compagnia Dialettale Udinese rappresenterà la commedia di G. Simoniolo: «L'autor» — Villotte e canti friulani della Società Corale spilimberghese.

Domenica 6 ottobre:

Ore 9.30 — Ricevimento dei Congressisti al Palazzo del Comune e vermouth d'onore.

Ore 10 — Congresso.

Ore 12 — Visita alle fabbriche dei coltelli.

Ore 13 — Banchetto.

Ore 15 — Gita a Poffabro e manifestazioni folcloristiche.

Ore 16 — Ballo al Teatro Sociale — Esecuzioni del Coro udinese diretto dal maestro Cremaschi.

Ore 19 — A Maniago Libero concerto della Banda Cittadina e spettacolo pirotecnico.

Ore 20.30 — Veglia danzante al Teatro Sociale.

Le adesioni al banchetto si ricevono presso il Comitato all'Ufficio Municipale e presso l'Agenzia Venier a Maniago.

I servizi speciali di autocorriere

La domenica tre autocorriere faranno servizio da Udine a Maniago-Poffabro, e viceversa, partendo dal piazzale della Stazione ferroviaria alle 6.40. Al ritorno due delle autocorriere saranno a Udine verso le ore 21.

La quota individuale di andata e ritorno, compresa la gita di Poffabro, è di L. 16 (prenotarsi in tempo).

Il sabato, 5 ottobre, alle ore 15, partirà da Udine (via Bartolini, sede della Filologica) un'autocorriera apposita, per coloro che desiderassero assistere alle manifestazioni maniaghesi di quella sera. La quota individuale di andata e ritorno per tutto il percorso, compresa la gita a Poffabro, è di L. 20 (prenotarsi in tempo).

Pure da Gorizia sarà istituito un servizio speciale di autocorriera: Orario e condizioni, saranno indicati dal Corrispondente della S. F. F. signor Giuseppe Pizzul, via Borgata Casale, 26, Gorizia.

Del resto, ogni socio potrà rivolgersi per informazioni, al Corrispondente della sua zona.

Le autocorriere suddette faranno il percorso Udine, Martignacco, Fagagna, Dignano, Spilimbergo, Sequals e Maniago.

I posti liberi potranno essere occupati da coloro che partissero da una località intermedia, verso pagamento del prezzo di trasporto, in ragione del percorso.

Il manifesto del Comitato

Il Comitato locale, composto dall'egregio Podestà cav. rag. Vittorio Centa, dai signori cav. prof. Angelo Martinuzzi, rag. dott. Carlo Piazza, dott. Tommaso Tami, geom. Luigi Vallàn, dottor cav. Gino Zanardini, ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

«*Citadins di Manià e dal Mandamènt,*

Domenia sei otobre a vignaràn uchì da dut il Friul i sòcius de la Filològica Furlana par il Congrès anual e par la Sagra da la Furlania.

La Filologica Furlana a è la Societat c'a custodis lì nostris bielis e antichis tradizions e lì costumancis dei nostris pàris, il nostri dialet e la nostra storia tant gloriosa: a è insoma l'ànima dal nostri Friul.

In chista occasion i Congressisc' a visiteràn Manià-Magnàlivri, il Bus di Colvera, il Punt da lì Pignatis e Pofavri.

Maniagheis! Acoglicit con duta cordialitat i nostris patrios chi cun la lour presinza a intindin oncia onorà il nostro Paeis!

Manià 2 otobre 1929 - VII.

Il Comitat».

E Maniago, ne siamo certi, accoglierà con la più grande cordialità i fratelli che a lei verranno, nella decima sagra della Furlania, dall'Alta e dalla Bassa, dall'Isonzo e dal Tagliamento; li accoglierà con la fraterna comunione di spiriti, che esiste tra lavoratore e lavoratore, il quale sempre, dentro e fuori della Patria, rechi alto ed onorato il nome del proprio paese, col lavoro intelligente ed operoso.

Maniago, l'antico «Montegiardino», secondo alcuni, un tempo fu centro molto più importante di quello che non sia ora, senza subire però mai alcuna menomazione del suo valore storico. Andò anzi gradatamente crescendo, tanto che da documenti conservati, si rileva come verso il 1580 la popolazione toccava i 1500 abitanti; verso il 1617 era salita a 1800. Fatto il novero nell'aprile del 1760, risultò di 3014. Secondo il censimento dell'anno 1881 raggiunse il numero di 5066 ed oggi è salita ad oltre settemila.

Certo, a ciò, contribuì efficacissimamente l'industria delle coltellinerie, fiorente già in tempi molto lontani.

Vuole la leggenda, che fino dall'epoca romana, per l'esistenza di una miniera di ferro sita a nord-est del Castello di Maniago (Monte del Ferro) e per le necessità agricolo - militari del vasto territorio, compreso fra i torrenti Meduna e Cellina, sorgessero sul torrente Còlvera, al suo sbocco al piano, e nel luogo più vicino alla miniera di ferro dianzi citata, i primi battiferro per foggiare aratri e strumenti agricoli, comprese quelle grandi falci ferroie che sono tuttora in uso. Si afferma anche che l'attuale paesello di Poffabro (già frazione di Maniago), posto nell'interno della vallata del Còlvera, derivi dal latino «castrum post fabros» da cui «castrum poffabrum» e poi Poffabro. Altri invece dicono che da un documento del 1357 risulta che Poffabro derivi da «patrum fabri».

Certo è tuttavia, in conclusione, che Maniago divenne e restò famosa, non solo in Italia, ma anche all'Estero, per le sue coltellerie.

E per ricordare questa gloriosa industria cittadina nella prossima solennità friulana, il Comitato organizzatore dei festeggiamenti, offrirà gentilmente ai Congressisti, un temperino.

NOTIZIE MILITARI

L'addestramento dei quadri e delle truppe in "forza minima"

Abbiamo da Roma:

L'Ufficio addestramento del Comando del Corpo di Stato Maggiore ha emanato le direttive per l'addestramento dei quadri e delle truppe nell'anno 1929-30 relativo al secondo ciclo. Questo periodo è quello cosidetto della «forza minima», in quanto i congedamenti testè compiuti hanno considerevolmente ridotto gli effettivi dei reparti per i quali sono state adottate le formazioni contratte.

Durante questo ciclo l'addestramento va principalmente riferito ai quadri ufficiali e a quelli degli specialisti, senza tuttavia trascurare l'addestramento della truppa. La circolare sopracitata distingue infatti le due specie di addestramento. Nella prima tratta della truppa, degli specialisti e dei graduati, nella seconda degli ufficiali.

Tra i primi giorni di gennaio e la prima decade di marzo le truppe alpine eseguiranno esercitazioni invernali per una durata di quindici giorni, mentre le truppe divisionali per la durata di dieci giorni eseguiranno esercitazioni invernali, da svolgere con modalità analoghe a quelle delle esercitazioni continuative, che furono eseguite durante il primo ciclo. Ovunque il terreno lo consente, le esercitazioni invernali dovranno avere anche lo scopo di far conoscere le condizioni del movimento, della vita e del combattimento in montagna nella stagione invernale. In un successivo grado di complessità, sono poi previste dalla circolare le esercitazioni invernali interpresidiarie, con scopi identici a quelli delle presidiarie, e poi ancora le esercitazioni complessive di artiglieria e le esercitazioni di frontiera, per le quali sono state emanate speciali direttive. Fino al 31 gennaio si svolgeranno le manovre coi quadri reggimentali. Da quella data fino al 20 aprile dovranno avere completo svolgimento le manovre coi quadri di Divisione e di Corpo d'Armata.

Per le manovre con i quadri reggimentali, la circolare ammonisce che ad una manovra prolungata sono da preferirsi piccole manovre successive. Occorrerà sollecitare ed ottenere, per quanto possibile, l'intervento degli ufficiali alle armi in servizio presso Comandi, Distretti, ecc., nonchè lo scambio tra ufficiali di Fanteria e di Artiglieria. Dovranno essere invitati alle manovre dei Reggimenti di Fanteria Ufficiali delle Camicie Nere, ai quali potranno essere affidati incarichi adeguati al loro grado. A queste manovre interverranno in larga misura gli Ufficiali non aventi diretto comando di truppe, nonchè ufficiali della R. Aeronautica. Tutte le manovre si svolgeranno a partito unico. I Comandanti di Reggimento, di Divisione e di Corpo d'Armata riuniranno le funzioni di direttore di manovra e di comandante dell'unità di manovra. Con queste direttive, il Comando del Corpo segna il ritmo e forma al suo spirito quelle attività addestrative che occuperanno tutti i reparti fino all'arrivo delle nuove reclute.

Decesso di una buona e distinta signora

L'altro ieri è morta la signora Giorgina Petz ved. Seppilli di Trieste, cognata della signora Adelina Comessatti ved. Petz e zia dell'ingegnere Sergio Petz. La compianta signora era da parecchi anni stabilita nella nostra città, essendole morti tutti i suoi più stretti congiunti di Trieste.

A Udine conduceva vita ritiratissima, circondata dal vivissimo affetto dei suoi congiunti.

Per espressa volontà dell'Estinta, la di Lei salma fu trasportata a Trieste e l'annuncio della morte pubblicato dopo seguita la sepoltura.

Alla signora Adelina ved. Petz e al carissimo amico nostro ing. Sergio, presentiamo sentite condoglianze per la gravissima sciagura che li ha colpiti.

Dopo la sciagura fuori porta Pracchiuso per lo scoppio di un esplosivo

Abbiamo dato ieri notizia della sciagura avvenuta martedì nel pomeriggio in seguito allo scoppio di un esplosivo raccolto in un campo fuori porta Pracchiuso dal novenne Fiori Degano.

La salma del povero fanciullo fu trasportata ieri mattina alla cella mortuaria del Cimitero di San Vito ove alle 11.30 si è recato il Pretore avv. Brigida col cancelliere signor Lipari e col medico dott. Italo Grasso Biondi. Dopo le constatazioni di legge e l'esame esterno del corpo dilaniato dallo scoppio, fu autorizzato il seppellimento.

Il setterne Rinaldo Degano, pure investito dalle schegge dell'esplosivo, e fratello della vittima, è tuttora degente all'Ospedale Civile ove è amorosamente assistito e curato. Le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando così che è scongiurato ogni pericolo di complicazioni.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — «La Sperduta di Allah» e grande spettacolo di varietà.

CINE EDEN. — «Belphegor» grande successo.

CINE CECCHINI. — «Quartiere latino» e nuovi numeri nel varietà.

Scuola serale di contabilità per Agenti di Commercio

Fino al 5 ottobre sono aperte le iscrizioni alla Scuola Serale di Contabilità per l'anno scolastico 1929-30. Le domande di ammissione dovranno essere compilate dai richiedenti e stese su appositi moduli che si trovano a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono fissate come segue:

D'iscrizione per ciascun corso L. 10 — Di frequenza per ciascun corso L. 10 — Di Licenza L. 20.

Le materie d'insegnamento, diviso in tre corsi, sono le seguenti: Aritmetica, Calligrafia, Computisteria e ragioneria, Diritti e doveri, Geografia, Lingua italiana e corrispondenza commerciale, Nozioni di diritto civile e commerciale.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, da cui risulti che il richiedente ha raggiunto il 11° anno di età;

b) per l'ammissione al 1.o Corso: certificato di promozione dalla V. classe elementare o dalla I.a classe di una scuola media; per l'ammissione al 2° Corso: certificato di promozione dalla II.a classe complementare, o altri titoli superiori a quelli richiesti per l'ammissione al 1° Corso, da valutarsi caso per caso dalla Commissione didattica. Per l'ammissione al 3° Corso è valida soltanto la promozione dal 2° Corso di questa Scuola.

Gli allievi che hanno già frequentato questa Scuola nel decorso anno scolastico, sono dispensati dal presentare i certificati di cui sopra, sono però tenuti a fare regolare domanda di ammissione.

Gli esami della seconda sessione, per tutti i corsi, e per la licenza, sono cominciati la sera del 1.o ottobre alle ore 20 seguendo l'orario esposto nell'albo della scuola.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 7 ottobre alle ore 20.30 nei locali del R. Istituto Tecnico.

Tennis Club co. Carlo Braida

Per volere dell'Ente Sportivo Fascista, si sono riuniti ieri sera all'Albergo d'Italia i soci della Sezione Autonoma Tennis Club Udinese.

L'assemblea, composta dalla quasi totalità dei Soci, sotto la presidenza del signor Ugo Degani, è passata alla discussione dell'ordine del giorno.

Tra le modifiche apportate al vecchio Statuto è stato approvato ad unanimità il cambiamento del nome Sociale in Tennis Club Co. Carlo Braida in omaggio alla memoria di uno degli esponenti più puri dello Sport Friulano.

Dopo l'approvazione del Bilancio 1928-1929 e del Preventivo 1929-30, l'assemblea ha accettato ad unanimità, su proposta dell'Ente Sportivo Fascista, la nomina a Presidente della Società dell'ing. Angeli, il quale ha nominato i tre consiglieri suoi collaboratori nelle persone dei signori dr. Melchiorre Chiussi, prof. Felice Lovera e Guido Galanti fungente anche da segretario-cassiere.

Dopo brevi parole di saluto e di augurio del signor Ugo Degani e del neo Presidente la seduta si è sciolta.

Per i Soci dell'Operaia

La Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine comunica:

Si avvertono i Soci che parteciparono alla Gita Sociale di Pordenone, che le fotografie sono esposte presso la Libreria Galliussi in via Cavour, ove si ricevono le prenotazioni per la stessa.

Borse di studio per i R.R. Istituti Magistrali

Il Ministero comunica che saranno emanate tra breve norme per il conferimento delle Borse di studio a favore degli alunni maschi dei R.R. Istituti Magistrali istituite in applicazione dell'art. 7 della Legge 2 luglio 1929.

Beneficenza

Il cav. Riccardo Gaggia ha versato L. 10 alla Congregazione di Carità di Udine per onorare la memoria di Virginia Cantoni, figlia del Podestà di Tavagnacco.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Rigatoni - Vitello arrosto o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Coniglio al forno o bistecche - Contorno.

TEATRO PUCCINI

Primo Ciclo di spettacoli di Varietà

Per soli due giorni l'impresa ha potuto scritturare la mondiale coppia spagnuola

FINA E PERFECTO

Rivista originale di costumi con canti e danze spagnuoli — Spettacolo di fantastica eleganza. Precederà l'applauditissima films

LA SPERDUTA DI ALLAH

che il numeroso pubblico accorso ieri sera in questo simpatico e famigliare ambiente, giudicò una delle migliori visioni che si svolge nelle nostre terre africane. Dramma di amore di passione e d'odio.

Ultimo giorno all'EDEN di *Belphegor*

Questo spettacolo completo che tanto interessamento ed entusiasmo ha suscitato in questi giorni al Cinema Eden, verrà replicato per l'ultimo giorno oggi giovedì dalle ore 14 a prezzi normali.

Domani venerdì première del supercolosso U. F. A. di Berlino presentato dall'Ente Nazionale per la cinematografia col titolo «La meravigliosa notte», una favola grandiosa ed imponente di ambiente orientale, un capolavoro in cui vive l'amore, l'ubbriachezza della gioia, le grande tentatrici delle odalische, tutte le meraviglie dell'incredibile: il film che supererà per successo il famoso «Ladro di Bagdad», ed ha per interpreti principali Marcella Albani, Ivan Petrovich, Agnes Petersen, Nicolas Kolin.

Cinema Varietà Cecchini

"Quartiere Latino" di Maurizio Dekobra

La prima visione di questo geniale e vivacissimo film, ha avuto ieri sera al Cinema Cecchini il più entusiastico successo dal foltissimo pubblico che era accorso, richiamato dalla fama dell'autore e degli interpreti.

«Quartiere Latino» novella profondamente umana di Maurizio Dekobra, ha trovato in Augusto Genina — artista dalle mille risorse e dalla geniale fantasia, soffuse di umana e sentita poesia — il più sicuro e forte realizzatore. Infatti la vicenda di Mimì e di Rodolfo stile novecento, è stata dal Direttore artistico di questo film interpretata con un alto senso di poesia e di aderenza alla vita, ora gaia ed ora triste degli spensierati e vivaci abitanti del Quartiere Latino. Carmen Boni ed Ivan Petrovich hanno vissuto con tutte le loro profonde risorse di artisti di classe la romantica esistenza di Mimì e Rodolfo, nella fioritura gioiosa del loro amore e nella amarezza di un attimo di smarrimento, quando sulle loro esistenze in fiore, era passata quasi dappresso l'ala solenne e tragica della morte.

Il film è un simpatico inno alla poesia immortale della bellezza e dell'amore, inscenato da quel mago dello schermo che è Augusto Genina.

L'orchestra, sotto la Direzione del maestro Ottone Furlani, ha sincronizzato con opportunità l'appassionante vicenda di Mimì e Rodolfo. Ha chiuso lo spettacolo un indovinatissimo numero di Varietà eseguito dalla Troupe Binott-Jazz, che per l'originalità e l'abilità delle esecuzioni fu con applausi calorosi invitata insistentemente a concedere dei bis.

Da GORIZIA

Nomina del Commissario prefettizio a S. Croce di Aidussina

(2) — Con decreto di S. E. il Prefetto avv. Dompieri il Commissario prefettizio di Santa Croce di Aidussina è stato sostituito col Centurione Vittorio Graziani, presidente della Associazione Volontari di Guerra di Gorizia, combattente valoroso e legionario fiumano, il quale ha preso oggi regolare consegna del suo ufficio.

Per disposizione dell'Arma dei Reali Carabinieri è stato stabilito in detto Comune un posto fisso di Carabinieri.

Domenica prossima, 6 corrente, alle ore 8, S. E. il Prefetto farà una visita ufficiale al Comune ed assisterà ad una funzione religiosa che sarà celebrata nella chiesa del convento dei R.R. Padri Cappuccini. A detta funzione assisteranno anche rappresentanze dell'Esercito, della Milizia e Fasciste.

Il provvedimento di S. E. il Prefetto, con cui nominava al posto di fiducia un volontario di guerra e fascista di fede provata, che regge come Podestà le sorti del Comune di Gracova Serravalle, ha portato in città, dove il camerata Graziani gode larghe simpatie, la più bella impressione.

La notizia è stata accolta anche a Santa Croce molto favorevolmente.

Assemblea dei Segretari provinciali

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

Domenica prossima, con la partecipazione dei Direttorii Federale e del Fascio di Gorizia, alle ore 10.30, nella Sala del Littorio, avrà luogo l'assemblea di tutti i Segretari e dei Direttorii al completo dei Fasci della Provincia. Saranno invitati all'assemblea tutti i dirigenti delle organizzazioni fasciste e le autorità della Provincia.

All'assemblea il Segretario Federale cap. Pino Godina farà un'ampia relazione sulla attività delle organizzazioni del Partito.

***

L'assemblea di tutti i dirigenti del Fascismo isontino, silenziosi artefici di una vasta opera di italianità, assumerà grande importanza politica per il Partito in Provincia. Nella riunione, ove si ritroveranno in una atmosfera di fraterno cameratismo, alla presenza delle massime gerarchie provinciali, i Segretari dei Fasci della Provincia, sarà fatta dal Capo del Fascismo della Provincia una completa rassegna della attività svolta dal Partito e dalle organizzazioni che da esso direttamente sono derivate. Dall'assemblea, tornando ai loro posti di vedetta e di combattimento, i dirigenti dei Fasci trarranno dalla rinnovata affermazione degli obbiettivi fissati al Partito, nuovo incitamento a proseguire nella loro alta e dura missione italiana e fascista.

Una commissione d'inchiesta sul caso Orzan

In seguito alla pubblicazione di una fotografia e di un articolo apparsi sul giornale sindacale di Trieste «La Fiamma» del 23 settembre u. s. riguardanti il signor Antonio Orzan, il Segretario Federale cap. Pino Godina ha nominato una Commissione d'inchiesta che, entro il più breve termine, dovrà riferire sul passato politico dell'interessato.

La Commissione è stata così composta: on. com. Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia; dott. Edoardo Pocar, volontario di guerra; prof. cav. Francesco Lojacono, presidente della Federazione Combattenti di Gorizia e dell'A. N. Caduti in congedo.

GRAVE INCENDIO

Nell'abitazione dell'agricoltore Giacomo Clemencich, di 54 anni, residente in Valle Lasse, in quel di Circhina, si è sviluppato un grave incendio.

Le fiamme distruggitrici uscendo dal tetto del fienile, lo fecero crollare, con grande fracasso, sollevando nembi di faville che comunicarono il fuoco anche allo stabile vicino.

Sul posto accorsero numerosi terrazzani i quali si prodigarono con l'aiuto dei Carabinieri a spegnere il fuoco. La opera di spegnimento è stata però lunga e faticosa. Soltanto nelle prime ore del mattino ogni pericolo era scongiurato. I danni causati dal fuoco si aggirano sulle 20 mila lire.

FERITO per lo scoppio di un fanale acetilene

Giuseppa Honlich, di 14 anni, da Curso (Dolegna del Collio), mentre voleva riparare un fanale acetilene, posto sulla bicicletta, provocò lo scoppio dello stesso, riportando la frattura aperta dell'osso frontale, con affondamento di un frammento nella scatola cranica.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.20 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6,30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.20 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.1? (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.4? — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

IL SUCCESSO DI OGGI al Cinema - Varietà *Cecchini*

Quartiere Latino

con Carmen Boni e Ivan Petrovich